

PREMESSE

LA PREPARAZIONE SPIRITUALE

1. Il Sinodo è «uno degli strumenti più qualificati che la tradizione ci ha consegnato, allo scopo di progettare insieme, pastori e fedeli, le vie che le nostre Chiese devono percorrere per realizzare la missione a cui sono chiamate. Esso è una particolare assemblea di fedeli i quali, mentre celebrano il Signore che si fa presente nella Parola, nell'Eucarestia e nella comunità stessa adunata nel suo nome, si lasciano illuminare dal suo Spirito per discernere le vie più adatte e i comportamenti più opportuni per servire il Signore in un determinato contesto» (*Conferenza Episcopale Italiana, Comunione, comunità e disciplina ecclesiale, 56*).

Proprio nell'intento di favorire l'indispensabile cammino orante delle comunità, nella preghiera personale e nelle celebrazioni comunitarie, **vengono offerti alcuni suggerimenti per la preparazione spirituale per le parrocchie**, le comunità religiose, le associazioni e i movimenti perché il cammino sinodale che la Chiesa di Como sta percorrendo sia sostenuto e accompagnato dalla preghiera di tutti. Ogni comunità potrà attingere liberamente e programmare secondo le proprie esigenze. I materiali saranno diffusi attraverso il sito del Sinodo e il sito dell'ufficio per la liturgia.

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

L'animazione della Messa festiva in parrocchia

2. La Celebrazione eucaristica nel giorno del Signore, e nelle maggiori feste dell'anno liturgico, è il **momento privilegiato di incontro della comunità cristiana**, che vive in uno stesso luogo per rivivere il mistero pasquale di Cristo in obbedienza al suo invito: "Fate questo in memoria di me".
Accogliendo il Sinodo come dono di grazia del Signore cercheremo di valorizzare l'Eucaristia domenicale aiutando le nostre comunità a riscoprire il significato di alcuni gesti che ripetiamo nella celebrazione, scongiurando il pericolo di mortificarli, ma cogliendo il messaggio profondo che ci comunicano. Saranno offerti suggerimenti per valorizzare alcuni momenti della celebrazione della Messa da vivere con cura affinché nell'Eucaristia si preghi per il Sinodo e lo si viva con la partecipazione di tutti.

Intenzioni da aggiungere alla Preghiera dei fedeli

3. Sono proposte come testi generali, **con l'indicazione del tempo liturgico o della circostanza più appropriata**, e sono da utilizzare e da collocare nella misura e nei giorni che vengono ritenuti opportuni.

La Messa per il Sinodo

4. Il Messale Romano presenta, nella raccolta di “Messe per varie necessità”, un formulario per la celebrazione eucaristica in occasione di un Sinodo (Messale Romano, 2^a ed. 1983, pag. 785). Questi testi, opportunamente riadattati anche per l'uso nella fase preparatoria, possono essere utilizzati in particolari momenti nei quali la comunità cristiana si raccoglie in preghiera per il Sinodo diocesano.

L'ADORAZIONE EUCARISTICA

5. Una Chiesa che celebra l'Eucaristia vive della presenza di Cristo che si manifesta nell'assemblea riunita nel suo nome, nella Parola letta e spiegata, nella persona del Ministro e, in modo speciale, sotto le specie eucaristiche (cf. *Eucharisticum Mysterium*, EM, 9).
Dall'Eucaristia all'Adorazione e dall'Adorazione all'Eucaristia: questo è il cammino che, in questo tempo di Sinodo, la nostra Chiesa particolare è invitata a fare perché veramente esso rappresenti “per ciascuno di noi l'occasione di grazia per una rinnovata adesione a Cristo”.

LA LITURGIA DELLE ORE

6. La comunità cristiana, accogliendo l'invito di Gesù a “pregare sempre, senza stancarsi” (Lc 18,1), si raccoglie in preghiera più volte nell'arco di una stessa giornata per celebrare la Liturgia delle Ore. **Dopo l'Eucaristia e la celebrazione dei sacramenti, la Liturgia delle Ore è la forma più alta di preghiera.** Nella celebrazione delle Ore “maggiori” della giornata (le Lodi mattutine e i Vespri) si invitano i singoli e le comunità a pregare per il Sinodo diocesano, aggiungendo alle invocazioni del mattino e alle intercessioni della sera un' intenzione di preghiera.

TRE SERE DI PREGHIERA (ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI)

7. Verrà predisposto, a partire dal mese di Ottobre, uno schema di celebrazione della Parola per **tre sere di Esercizi Spirituali in parrocchia** che, a partire dalla fase preparatoria del Sinodo potranno trovare nuovo impulso secondo le modalità che ogni parrocchia o comunità pastorale vorrà attuare.

Tali Celebrazioni sono un gesto comunitario di proclamazione della Parola di Dio per l'ascolto, la riflessione, la preghiera e la conversione. Il momento va condotto con stile semplice, partecipato e intenso. Letture, canti e preghiere devono snodarsi in un clima meditativo che favorisca la preghiera interiore e di reciproca accoglienza. Le tre sere **potrebbero concludersi con un pellegrinaggi alla Cattedrale o alla Basilica di S. Abbondio, come gesto comunitario di professione di fede, di mnemoria del Battesimo, di unità con tutta la chiesa locale.**

PEREGRINATIO MARIAE

8. Papa Francesco nella Bolla di indizione dell'Anno Giubilare scrive: **“Il pensiero si volge alla Madre della Misericordia.** La dolcezza del suo sguardo ci accompagna perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore. Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù.”

Nell' anno 1492, nella Valle di San Giacomo, presso Chiavenna, la Beata Vergine Maria apparve a due fanciulle di quella località, ora nota come Gallivaggio. La Beata Vergine è invocata come “Madre della Misericordia.

Il Vescovo Oscar chiede, come momento forte di preghiera per il Sinodo, di accogliere l'immagine della Madonna di Gallivaggio che si fa pellegrina in diversi santuari della Diocesi,

La "Peregrinatio Mariae", nelle varie forme in cui tradizionalmente viene vissuta, è una di quelle classiche manifestazioni del ricchissimo tesoro della "pietà popolare". Possiamo tranquillamente rintracciarne le sue profonde radici nella storia, anche recente, delle nostre comunità.